



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'I.S.I.S.S. "E. AMALDI - C. NEVIO" pone attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo antico sia essa specchio della realtà contemporanea. Consente agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali.

L'I.S.I.S.S. "E. AMALDI - C. NEVIO" pur nella specificità dei curricula, offre un modello educativo e formativo condiviso da tutte le componenti della scuola stessa: insegnanti, studenti, famiglie, personale non docente nonché le agenzie educative del territorio. Tutti devono, secondo le proprie specificità, contribuire a costruire un modello di scuola che meglio permetta il raggiungimento di obiettivi e competenze formative.

La scuola deve:

essere aperta ad interagire con la realtà culturale ed economica in cui opera; rafforzare negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale; favorire l'integrazione senza discriminazioni; mettere in primo piano i bisogni degli studenti sia che si trovano in difficoltà, sia che manifestano particolari attitudini; mirare ad una reale ed efficace inclusione; essere sensibili verso le problematiche sociali, promuovere una cultura di pace e di solidarietà e rifiutare fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; essere attenta alla formazione culturale, a valorizzare ed incrementare le competenze extra-scolastiche le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente; favorire la collaborazione tra tutte le sue componenti. Il fine è quello di formare persone che: siano sensibili verso gli altri e non abbiano



sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri paesi né verso coloro che posseggono un'altra cultura o un altro credo religioso o politico; siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale; rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto; abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e dove dovranno lavorare.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione la variabilità tra le classi

Traguardi

Ridurre la variabilità tra le classi a partire dai risultati prove Invalsi ultimo triennio

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.

Traguardi

Raggiungere una maggiore consapevolezza del se', documentata attraverso un monitoraggio sistematico e funzionale di almeno il 3% delle attività

Priorità

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

Traguardi

Aumentare le dotazioni tecnologiche della scuola (tablet, laboratori, computer).

Priorità

Incrementare i percorsi di didattica innovativa.

Traguardi

Esprimere le competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di giudizio critico-analitico.



Priorità

Programmare un percorso formativo per l'educazione civica

Traguardi

Effettuare monitoraggio degli apprendimenti e delle competenze acquisite nei percorsi di Educazione Civica delle singole classi, così da garantire un coerente rispetto delle regole condivise

Risultati A Distanza

Priorità

Utilizzare la DDI nelle attività formative non solo nel periodo emergenziale
Consequente al Covid19

Traguardi

Tutti i docenti dell'isiss Amaldi Nevio andranno ad applicare la didattica laboratoriale nelle strategie educative

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Priorità strategiche (di ordine generale)

- Promuovere l'unitarietà del sapere pur nella varietà degli indirizzi liceali dell'Istituto;
- Far emergere identità nel rispetto delle differenze attraverso una dimensione dialogica e solidale;
- Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, abilità e competenze;
- Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti internazionali, culturali ed occupazionali;



- Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

L'Isiss Amaldi Nevio con i suoi indirizzi (Classico tradizionale e Classico Internazionale Cambridge, Scientifico, Scienze Applicate, Scienze Umane e Linguistico), riconosce nella cultura (intesa nell'accezione più ampia, che comprende sia il versante classico-umanistico sia il versante scientifico) il fondamento per leggere in modo critico e consapevole la modernità e di esplorarla con gli strumenti specifici dei diversi campi di indagine: la propria ricerca e azione è orientata alla costruzione dei valori democratici di cittadinanza, in un'ottica europea ed internazionale. L'orientamento formativo, grazie al quale la vita della scuola aiuta lo studente a compiere scelte motivate, significative, personali e libere, rappresenta in questo quadro uno dei fini della formazione degli studenti.

Priorità strategiche (di ordine specifico) RAV

- Potenziare le Competenze chiave e di cittadinanza: la didattica per competenze;
- Migliorare l'approccio al problem solving;
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e lo spirito di impresa;
- Potenziare le conoscenze nel campo del diritto e dell'economia;
- Potenziare: competenze linguistiche e informatiche, strategie didattiche di gestione della classe, uso della metodologia CLIL e delle tecnologie digitali.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'Isiss Amaldi Nevio considera la valutazione e l'autovalutazione elementi fondamentali nell'attività didattica-educativa. Esse infatti intendono concorrere al miglioramento dei risultati dell'apprendimento degli studenti e mirano a rafforzare le pratiche di insegnamento anche attraverso un'attenta riflessione critica; inoltre si rivelano efficaci strumenti di comunicazione della qualità del servizio scolastico. L'Istituto utilizza i risultati delle diverse verifiche effettuate durante l'anno scolastico (prove comuni, simulazioni di prove d'esame, prove disciplinari e interdisciplinari) come spunto di discussione e impostazione migliorativa del lavoro didattico. Particolarmente significativa nella valutazione complessiva del servizio scolastico, pur tenendo conto dell'influenza di alcune variabili casuali, è l'analisi dei risultati degli scrutini finali e degli esiti degli Esami di Stato. Questi ultimi valgono anche come dati statistici per analizzare le scelte dell'orientamento in uscita e per individuare l'acquisizione di competenze, mentre le prove INVALSI offrono la possibilità di verificare la collocazione del Liceo a livello regionale e nazionale.

Elementi portanti sono:

RAV

PDM

La Dirigenza, al fine di valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, tenendo conto delle attese delle famiglie e degli alunni, impegnandosi ad attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti i discenti, ha emanato l'Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107. Nell'ottica di rendere coerente il PTOF 2019/2022 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM, si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**



I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità già illustrate sono:

1. Migliorare l'approccio al problem solving.
2. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e lo spirito di impresa.
3. Potenziare le conoscenze nel campo del diritto e dell'economia.
4. Potenziare le competenze linguistiche e informatiche.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le prove Invalsi e le competenze chiave e di cittadinanza sono importanti per valutare il livello di preparazione degli alunni italiani, in Italiano e Matematica, in linea generale, e, nello specifico, per conoscere il livello di apprendimento e di preparazione degli studenti in modo che dal confronto con i Benchmark di riferimento (sia a livello di Istituto che a livello regionale e nazionale) si possa decidere quali interventi migliorativi attuare e ove attuarli. Per questo, il Isiss Amaldi Nevio punta al potenziamento di tutte quelle competenze che favoriscono la crescita autonoma del pensiero, il "saper fare" unito al "saper essere", dei giovani di oggi, cittadini di domani. Per raggiungere questi risultati, i PDM indicano una serie di "obiettivi di processo" e pianificano le conseguenti "azioni" che, in una logica triennale, definiscono scadenze fino alla fine dell'A.S. 2021/22.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICULO VERTICALE ISSS AMALDI NEVIO ISTITUO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO MAMELI

Descrizione Percorso

La Scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo "Goffredo Mameli " di Curti e la Scuola secondaria di II grado ISSS Amaldi-Nevio di S. Maria C.V., nell'ambito di un progetto di sperimentazione sulla continuità educativa, hanno ritenuto di fondamentale importanza procedere alla costruzione di un curricolo verticale di italiano, lingua straniera e matematica con lo scopo di dare avvio ad una proficua collaborazione tra docenti di due ordini di istruzione, di tracciare un percorso formativo unitario, di integrare le conoscenze e le competenze acquisite nella secondaria di I grado con quelle del I anno del biennio della secondaria di II grado.

Tale curricolo, pertanto, in coerenza con la normativa vigente in materia scolastica(*Indicazioni Nazionali del 2012, del quadro delle*



competenze-chiave europee e del D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i; della legge 13 luglio 2015, n. 107", nonché del DPR 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla

legge 6 agosto 2008, n. 133") vuole essere :

- un' opportunità di riflessione sulla specifica identità della scuola italiana in questo momento attuale;
- un'occasione per migliorare la qualità complessiva del processo formativo nel rispetto degli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- un' ipotesi di lavoro per realizzare curricoli verticali efficaci, nell'ottica di una visione olistica, unitaria del sapere, in vista dell'acquisizione (da parte degli alunni) di competenze generali effettivamente "spendibili" nell'esercizio della cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Tracciare un percorso formativo unitario volto ad integrare le conoscenze e le competenze acquisite nella secondaria di I grado con quelle del I anno del biennio della secondaria di II grado nell'agito pro-sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione la variabilità tra le classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.

"Obiettivo:" Revisionare i criteri di attribuzione del voto di condotta e del regolamento disciplinare d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione la variabilità tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.

"Obiettivo:" Incrementare le azioni di recupero in itinere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare i percorsi di didattica innovativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare e diffondere l'uso delle nuove tecnologie, affiancate alle pratiche didattiche tradizionali e favorire la diffusione delle best practice.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare i percorsi di didattica innovativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Coinvolgere i docenti dell'intero Consiglio di Classe nelle strategie inclusive rivolte alla differenziazione e personalizzazione dei saperi per facilitare l'apprendimento ed il metodo di studio nei suoi diversi aspetti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione la variabilità tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO DI ITALIANO: IN VIAGGIO VERSO L'ALTRO; PERCORSO DI MATEMATICA: DATI E PREVISIONI... IN CURRICOLO PERCORSO DI LINGUE: IN VIAGGIO VERSO IL MONDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

SCUOLE COINVOLTE

TIPOLOGIA DI SCUOLA	DENOMINAZIONE	SEDE
Scuola secondaria di I grado	Istituto Comprensivo "G. Mameli"	CURTI (Ce)
Scuola secondaria	ISISS "Amaldi-Nevio"	S.MARIA C.V. (Ce)



di II grado

DOCENTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	SCUOLA
D'ANDREA MARIA	MATEMATICA	IC "MAMELI
SERULO ANNA RITA	MATEMATICA	IC "MAMELI
NATALE GILDA	ITALIANO	IC "MAMELI
PAPALE MADDALENA	FRANCESE	IC "MAMELI
RAUCCIO ANTONIETTA	ITALIANO	IC "MAMELI
PISCOPO LUCIA	LETTERE	ISS "AMALDI NEVIO"
TARTAGLIONE MARIA	LETTERE	ISS "AMALDI NEVIO"
MILI GABRIELLA	LINGUE	ISS "AMALDI NEVIO"
CAMPI NELLA	MATEMATICA	ISS "AMALDI NEVIO"
DE GENNARO GIUSEPPINA	MATEMATICA	ISS "AMALDI NEVIO"
VASTANO MARINELLA	MATEMATICA	ISS "AMALDI NEVIO"

Risultati Attesi

Nell'ottica dell'unico percorso formativo da realizzare, sono state individuate alcune competenze trasversali ai due ordini di scuola interessati (*Secondaria di I grado e 1° anno del biennio Secondaria di II grado*) che, debitamente verificabili e certificabili, saranno chiaramente raggiunte per gradi differenziati :

saper comunicare, inteso nella sua complessità e nelle sue diverse articolazioni (*relazionarsi, confrontarsi, transcodificare, elaborare testi, ecc.*)

saper selezionare (*osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti, ecc.*)

saper leggere (*in senso lato e, pertanto, analizzare, inferire, decodificare, interpretare, ecc.*)

saper generalizzare (*sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto, ecc.*)

saper strutturare le conoscenze acquisite in ambiti concettuali di riferimento (*mettere in relazione i dati relativi a un problema secondo ordinatori stabiliti, per progettare e risolvere problemi, ecc.*)

Dette competenze trasversali, cioè ciò che tutti devono sapere acquisire e sapere oggi per entrare da protagonisti nella vita domani, sono intese come livelli di approssimazione alle **otto competenze chiave di cittadinanza** (*necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale*) e **all'integrazione tra i saperi e le competenze di base** indicate nel decreto 22 agosto 2007.

Il tutto, nell'ottica della **processualità** sottesa all'apprendimento, per portare gli alunni a puntare non solo ai risultati, ma all'uso sociale e individuale dei saperi.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA
DELL'ECOSISTEMA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

**SCUOLE
COINVOLTE**

TIPOLOGIA DI SCUOLA	DENOMINAZIONE	SEDE
Scuola secondaria di I grado	Istituto Comprensivo "G. Mameli"	CURTI (Ce)
Scuola secondaria di II grado	ISISS "Amaldi-Nevio"	S.MARIA C.V. (Ce)

Risultati Attesi

Nell'ottica dell'unico percorso formativo da realizzare, sono state individuate alcune competenze trasversali ai due ordini di scuola interessati (*Secondaria di I grado e 1° anno del biennio Secondaria di II grado*) che, debitamente verificabili e certificabili, saranno chiaramente raggiunte per gradi differenziati :

saper comunicare, inteso nella sua complessità e nelle sue diverse articolazioni (*relazionarsi, confrontarsi, transcodificare, elaborare testi, ecc.*)



saper selezionare (*osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti, ecc.*)

saper leggere (*in senso lato e, pertanto, analizzare, inferire, decodificare, interpretare, ecc.*)

saper generalizzare (*sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto, ecc.*)

saper strutturare le conoscenze acquisite in ambiti concettuali di riferimento (*mettere in relazione i dati relativi a un problema secondo ordinatori stabiliti, per progettare e risolvere problemi, ecc.*)

Dette competenze trasversali, cioè ciò che tutti devono sapere acquisire e sapere oggi per entrare da protagonisti nella vita domani, sono intese come livelli di approssimazione alle **otto competenze chiave di cittadinanza** (*necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale*) e **all'integrazione tra i saperi e le competenze di base** indicate nel decreto 22 agosto 2007.

Il tutto, nell'ottica della **processualità** sottesa all'apprendimento, per portare gli alunni a puntare non solo ai risultati, ma all'uso sociale e individuale dei saperi.

❖ **INCLUDENDO**

Descrizione Percorso

Il percorso mira a

Favorire la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.



Diventare consapevoli dei propri canali comunicativi

Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comunicazione, impostazione-risoluzione dei problemi,

Accrescere le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale.

Saper applicare in maniera idonea le conoscenze acquisite nei vari laboratori attivati.

Sviluppare la capacità di rispettare tempi e regole

Promuovere la capacità di assumersi delle responsabilità.

Promuovere la capacità di lavorare in gruppo con serietà ed interesse, nel rispetto delle idee e del lavoro altrui.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere una maggiore didattica inclusiva nei suoi diversi aspetti, anche grazie al ricorso di risorse interne ed esterne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze relazionali, comunicative e sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUDENDO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia dell'Isiss Amaldi Nevio

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Per i partecipanti stranieri:

- Ambientazione graduale nella nuova realtà italiana;
- appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità pregressa;
- acquisizione della lettura e della scrittura secondo le regole ortofoniche della lingua italiana;
- miglioramento nell'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare);
- comprensione della realtà circostante e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione "verbale e scritta";
- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia, superando il trauma dell'emigrazione;
- superamento delle difficoltà scolastiche
- costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e con gli adulti;
- graduale superamento dei pregiudizi e di una visione stereotipata dello straniero;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per i partecipanti italiani:



- graduale superamento dei pregiudizi e di una visione stereotipata dello straniero;
- apertura ad esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo;
- conoscenza di usi e costumi, credenze e modi di vita dei paesi di provenienza dei compagni stranieri;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- capacità di accogliere i compagni stranieri aiutandoli ed apprezzandone la presenza come ricchezza formativa, riconoscendo la diversità come apportatrice di crescita e sviluppo;
- capacità di integrare sviluppando atteggiamenti interculturali che riconoscano il valore delle diverse culture e dei diversi punti di vista.

Per i Docenti:

- Collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati;

maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse all'Intercultura

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA BANCA DEL TEMPO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti dell'Isiss Amaldi Nevio coordinati dai docenti specializzati di sostegno

Risultati Attesi

Incentivare la comunicazione.

Sviluppare nuovi canali comunicativi e nuove competenze.

— Affinare la percezione e l'attenzione. —

Esternare il proprio senso estetico.

Promuovere l'autonomia.

Collaborare e coordinare la propria attività con quella degli altri.

❖ LETSAPP SOLVE FOR TOMORROW

Descrizione Percorso

Sensibilizzare i giovani ad un diverso uso del digitale, in modo da renderli da semplici fruitori a digital makers incentivandone sensibilità e creativa attitudine alla programmazione e al problem solving

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la diffusione di didattiche innovative, che favoriscano l'apprendimento attivo ed il cooperative learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di Piani Educativi flessibili i cui percorsi di apprendimento siano calibrati ai differenti stili cognitivi, più che ad obiettivi diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incrementare i percorsi di didattica innovativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LSTSAPP SOLVE FOR TOMORROW

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti del primo e del secondo biennio di classi campione

Risultati Attesi

Trasformare gli studenti da semplici fruitori a digital makers incentivandone sensibilità e creativa attitudine alla programmazione e al problem solving

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per metodologia didattica si intende lo studio dei metodi della ricerca pedagogica ed anche lo studio delle modalità dei processi di insegnamento-apprendimento: le cosiddette azioni strategiche di insegnamento, rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche degli alunni.

In tutte le discipline (anche in quelle più teoriche) i docenti dell'Isiss Amaldi Nevio adottano metodi diversi per:

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).



attraverso le tecniche attive, ovvero, le attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento, che si caratterizzano per:

- la partecipazione “vissuta” degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell’allievo);
- il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- la formazione in gruppo.

Le tecniche proposte si collocano nell’ambito di quattro gruppi di tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo il **role playing** (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l’**action maze** (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali;
2. **tecniche di analisi della situazione** che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo **studio di caso** e l’**incident** . Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
3. **tecniche di riproduzione operativa**;
4. **tecniche di produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del **cooperative learning**, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.

INTERDISCIPLINARIETA’. E’ una metodologia didattica che consiste nell’esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l’analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nell’alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

ROLE PLAYING. Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall’insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione



data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing non è la ripetizione di un copione, ma una vera e propria recita a soggetto. Riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare.

Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il role playing deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve concludersi con una verifica degli apprendimenti.

ACTION MAZE (azione nel labirinto). Anche questa tecnica è stata ampiamente rivisitata con l'avvento delle reti e delle tecniche di navigazione. In questo caso l'allievo fa ricerca e, ad ogni nodo, deve valutare l'importanza e il senso della nuova informazione, prendendo continue decisioni sulle strade da intraprendere o da scartare (Internet è un vero e proprio labirinto). Accanto alle competenze decisionali, la tecnica del labirinto in rete richiede anche approfondite competenze autovalutative e orientative.(Flipped classroom)

STUDIO DI CASO: anatomia della complessità. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare negli studenti le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. Con lo studio di caso si presenta agli studenti la descrizione di una situazione reale (e in quanto tale complessa), frequente o esemplare. La situazione da esaminare può anche riguardare un caso problematico, ma bisogna non dimenticare che l'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. La descrizione viene consegnata agli studenti che, dapprima, studiano il caso individualmente e poi lo discutono in gruppo, moltiplicando così le alternative di approccio al caso stesso.

Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli studenti, infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;



- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

All'inizio delle esperienze con i casi gli studenti sono ansiosi di conoscere le risposte ai vari interrogativi e le soluzioni adottate nella realtà. Dopo un po' comprendono che è più importante imparare il processo di analisi per arrivare alla soluzione piuttosto che "indovinare" la soluzione in sé.

INCIDENT. L'incident può essere considerato una variante dello studio di caso, benché si differenzi da esso sia per l'oggetto di studio che per la tecnica didattica. L'oggetto dell'incident, infatti, è sì una situazione reale, ma è una situazione di emergenza, in procinto di esplodere, può diventare un incidente di percorso. Anche con l'incident, quindi, gli studenti devono dimostrare competenze analitiche, e non soltanto per individuare le strategie di approccio, ma soprattutto per sviluppare le abilità decisionali atte a superare favorevolmente l'emergenza. Anche nell'incident, come con lo studio di caso, il docente predispone accuratamente tutti gli elementi connessi alla situazione per poter effettuare una presentazione chiara e sintetica agli studenti; la progettazione dell'intervento, pertanto, è analoga a quella dei casi. Nell'incident, però, varia la tecnica didattica. La descrizione non richiede che qualche minuto poiché il materiale presentato agli studenti è volutamente mancante di molti elementi.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può creare lui stesso i gruppi, che potranno



essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare gli studenti liberi di unirsi in gruppo.

CIRCLE TIME. Il circle time è considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

METODO EURISTICO. L'euristica è l'arte della ricerca, cioè quella parte della scienza che si occupa di scoprire i fatti, ciò che succede. In pedagogia il metodo euristico è anche conosciuto come il metodo della scoperta e consiste nel condurre gradualmente l'alunno a scoprire da solo ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e d'interpretazione. Così operando, l'alunno padroneggia le conoscenze acquisite ed è in grado di utilizzarle nelle fasi di apprendimento successivo.

METODO EURISTICO-PARTECIPATIVO: la ricerca-azione in classe. Lo scopo della ricerca-azione è il cambiamento, delle persone, delle relazioni, del contesto. Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende le seguenti fasi:

1. Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause di quei problemi, dei contesti e degli ambienti in cui i problemi si collocano, delle risorse a disposizione e dei vincoli che costringono a fare determinate scelte.
2. Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione.
3. Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati, (non si parla più, ma si agisce).
4. Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati.
5. Approfondimento, istituzionalizzazione e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva.



Con la ricerca-azione gli studenti comprendono la complessità dei sistemi in cui l'uomo interviene, la fluidità delle ipotesi progettuali e in particolare:

- l'ammutinamento delle variabili: quando interviene il fattore umano è alquanto difficile isolare e bloccare le variabili;
- la parzialità del punto di vista del ricercatore e il conseguente bisogno di comparare tutti i punti di vista, la relatività del singolo non è più un limite, ma si trasforma in valore se tutti gli attori sono ricercatori;
- la necessità di immergersi nella situazione studiata facendo ricerca sulla situazione-problema, lo studente fa ricerca su se stesso; con la ricerca-azione non si è esterni, distaccati, ma coinvolti, corresponsabili);
- la presa in carico di percorsi euristici di ricerca.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DEBATE	Edmondo
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	